

Radio Radicale rischia tutto

venerdì 23 ottobre 2009

Proprio così, la storica emittente radiofonica potrebbe essere costretta alla chiusura o, quantomeno, a un drastico ridimensionamento. L'attuale Finanziaria, infatti, non fa alcun riferimento al rinnovo della convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che dovrebbe dare all'emittente 10 milioni di euro lordi per i prossimi tre anni.

-
Salvare un servizio pubblico di informazione, non Radio Radicale

Proprio così, la storica emittente radiofonica potrebbe essere costretta alla chiusura o, quantomeno, a un drastico ridimensionamento. L'attuale Finanziaria, infatti, non fa alcun riferimento al rinnovo della convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che dovrebbe dare all'emittente 10 milioni di euro lordi per i prossimi tre anni.

Nonostante le rassicurazioni del ministro Claudio Scajola, i dirigenti radicali hanno convocato ieri, una conferenza stampa alla Camera per lanciare un "appello al governo per non oscurare il servizio pubblico che Radio Radicale fa da trent'anni. C'è una predisposizione positiva ma la situazione si è un po' ingarbugliata" come ha dichiarato Emma Bonino.

Per tali ragioni i radicali hanno presentato un emendamento alla Finanziaria e in questa ennesima battaglia per il pluralismo dell'informazione non sembrano soli. L'emendamento è stato sottoscritto da uno schieramento trasversale composto da più di 200 senatori.

@page Section1 {size: 612.0pt 792.0pt; margin: 70.85pt 2.0cm 2.0cm 2.0cm; mso-header-margin: 36.0pt; mso-footer-margin: 36.0pt; mso-paper-source: 0; }

P.MsoNormal {

MARGIN: 0cm 0cm 0pt; FONT-FAMILY: "Times New Roman"; FONT-SIZE: 12pt; mso-style-parent: ""; mso-pagination: widow-orphan; mso-fareast-font-family: "Times New Roman"

}

Ll.MsoNormal {

MARGIN: 0cm 0cm 0pt; FONT-FAMILY: "Times New Roman"; FONT-SIZE: 12pt; mso-style-parent: ""; mso-pagination: widow-orphan; mso-fareast-font-family: "Times New Roman"

}

DIV.MsoNormal {

MARGIN: 0cm 0cm 0pt; FONT-FAMILY: "Times New Roman"; FONT-SIZE: 12pt; mso-style-parent: ""; mso-pagination: widow-orphan; mso-fareast-font-family: "Times New Roman"

}

DIV.Section1 {

page: Section1

}Tra gli altri, i senatori a vita Francesco Cossiga, Rita Levi Montalcini, Emilio Colombo e l'intero gruppo del Pd al Senato (eccezion fatta per la teodem Emanuela Baio Dossi).

questa nuova "non iniziativa" del governo non aggravi ulteriormente le cose, ammesso che sia possibile".

GIUSEPPE TERRANOVA